



Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Presidente: Prof.ssa Antonella Delle Fave

Responsabile del progetto di tirocinio: Dott.ssa Giuseppina Bernardelli

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO DI TIROCINIO
– a.a. 2020/21

Premessa

Il tirocinio ha lo scopo di avviare lo studente all'utilizzo di una metodologia progettuale nell'ambito gestionale-organizzativo, educativo-formativo e di ricerca nel settore specifico e nella Classe della Riabilitazione.

Obiettivi del tirocinio

Secondo quanto stabilito dal Regolamento del corso di studi, gli obiettivi del tirocinio sono rivolti ad acquisire competenze per:

- *coordinare e/o dirigere organizzazioni semplici e complesse utilizzando strumenti e misure per la pianificazione, la gestione delle Risorse;*
- *rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni e programmare un intervento terapeutico in ambito riabilitativo adeguato in termini di efficienza ed efficacia;*
- *gestire e coordinare gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multiprofessionale ed organizzativa;*
- *progettare e gestire piani di sviluppo professionale di miglioramento continuo;*
- *effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati e i relativi aggiornamenti periodici; revisioni della letteratura, anche di tipo sistematico, finalizzate alla realizzazione di un articolo scientifico;*
- *collaborare con progetti di ricerca quantitativa e qualitativa e verificarne l'applicazione dei risultati per il miglioramento continuo delle attività in ambito riabilitativo;*
- *utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto agli interventi riabilitativi, terapeutici e preventivi e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute;*
- *utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto agli interventi educativi e formativi;*
- *progettare strumenti, inclusi quelli informatici, per documentare la propria pratica, anche ai fini di successive analisi e revisioni per il miglioramento continuo;*
- *progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente di pertinenza delle strutture sanitarie di riferimento;*
- *partecipare alla progettazione e gestione di attività didattiche nell'ambito della formazione permanente rivolte ai professionisti sanitari;*
- *partecipare, osservare e programmare processi di gestione, conduzione e coordinamento di percorsi accademici triennali, di Corsi di Perfezionamento e Master di I e II livello;*
- *accrescere, nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente, le competenze di insegnamento per la specifica figura*



professionale; progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute.

Il tirocinio

Il tirocinio si esplicita in un progetto formativo ed è suddiviso in due moduli:

modulo 1: 19 CFU (475 ore) da effettuarsi entro il termine del I anno di corso

modulo 2: 11 CFU (275 ore) da effettuarsi entro il termine del II anno di corso

Il progetto di tirocinio

Il progetto di tirocinio è proposto annualmente dallo studente, quale sottoscrizione del contratto di apprendimento mediante un apposito format.

Il progetto di tirocinio, redatto sotto la guida del Tutor, costituisce l'oggetto del percorso formativo e deve essere per metodo, contenuti, e scopo pertinente agli obiettivi formativi del corso di studio.

È approvato dal Responsabile prima del suo inizio, di norma entro il mese di gennaio per il 1° anno ed entro il mese di dicembre per il 2° anno di corso.

Nella definizione del progetto, lo studente esprime l'ambito nel quale desidera approfondire le proprie conoscenze, che dovrà essere differente per ciascuno dei due anni di corso.

I contenuti dell'attività svolta dovranno essere descritti in una relazione che sarà oggetto di discussione all'esame finale di tirocinio.

Sede di tirocinio

Il tirocinio può essere svolto in Aziende ospedaliero-universitarie, Aziende ospedaliere, negli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico ovvero presso altre strutture del Servizio Sanitario nazionale ed Istituzioni private accreditate con il SSR, Istituti di Ricerca e in sedi universitarie di ricerca e formazione, individuate per adeguatezza sulla base dei requisiti previsti dalle normative europee e nazionali ed in convenzione con il Corso di Laurea magistrale.

Il progetto può essere svolto anche nell'Azienda di appartenenza dello studente (previa convenzione) ma non nella stessa Unità Operativa, affinché rappresenti una significativa esperienza di apprendimento.

Il progetto si svolge di norma in presenza; tuttavia, durante il periodo di emergenza sanitaria da Covid 19, può essere svolto anche mediante forme di didattica a distanza, assicurando che l'esperienza di apprendimento sia di qualità e generatrice di competenze non inferiori a quelle acquisibili in presenza.

Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea, è da intendersi in ogni caso come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere gli obiettivi definiti nel progetto e corrisponde al 100% dei CFU previsti.

Per alcune tipologie di progetti, si può prevedere un periodo di studio/ricerca o di lavoro autonomo, purché preventivamente condiviso con il Responsabile e il Tutor e comunque non superiore al 20% del monte ore previsto, in modo che il percorso formativo sia un processo di apprendimento e non di auto-formazione.

La presenza dovrà essere certificata dal Tutor su apposita scheda, i periodi di frequenza del tirocinio sono articolati nei due semestri accademici in modo da garantire carattere di continuità e di significatività dell'esperienza.



Il Responsabile del progetto di tirocinio

L'articolazione, la pianificazione, l'organizzazione, la supervisione e la verifica rispetto agli obiettivi attesi dell'attività di tirocinio sono demandate al Responsabile del progetto di tirocinio, eletto dal Collegio Didattico tra i Docenti del settore scientifico-disciplinare caratterizzante la corrispondente professione sanitaria nell'ambito della Classe di riferimento. Per lo specifico ruolo che riveste, deve essere in possesso del titolo di Laurea specialistica/magistrale della Classe.

Il Responsabile predispone annualmente un piano dettagliato per lo svolgimento dell'attività di tirocinio sulla base delle proposte ricevute da parte degli studenti che comprende i progetti approvati e gli obiettivi formativi da sottoporre alla ratifica del Collegio Didattico.

Il Tutor

Il progetto di tirocinio dovrà essere proposto e svolto sotto la responsabilità e la supervisione di un Tutore, identificato dallo studente, nominato dal Responsabile e ratificato annualmente dal Collegio Didattico. Il Tutor può essere scelto tra i Professori e Ricercatori afferenti a Dipartimenti dell'Ateneo, tra professionisti sanitari in possesso di titolo di studio magistrale di norma riconducibile alla stessa Classe di appartenenza, tra soggetti di elevata qualificazione professionale e riconosciuta esperienza per Ufficio ricoperto e tra soggetti ritenuti adeguatamente formati a ricoprire il ruolo per competenza, esperienza e qualificazione professionale.

Il monitoraggio del percorso dello studente è documentato in una apposita scheda di presenza.

La valutazione

Per poter essere ammesso a sostenere l'esame di tirocinio, lo studente deve redigere una relazione relativa al progetto svolto che dovrà essere coerente per obiettivi, metodi e contenuti con lo stesso. Copia cartacea della relazione firmata dal Tutor deve essere consegnata al Responsabile entro 1 settimana prima della data dell'appello nel quale lo studente intende sostenere l'esame; il file in formato pdf deve essere inviato via mail in modo che possa essere messo a disposizione dei Membri componenti la Commissione d'esame.

Nel caso in cui perdurasse l'emergenza sanitaria, è sufficiente l'invio del file pdf via mail.

La relazione di tirocinio, redatta in italiano, e la sua presentazione in power point costituiscono l'oggetto dell'esame. La valutazione del processo di apprendimento avviene al termine di ciascun anno di corso mediante la valutazione certificativa espressa in trentesimi; è collegiale ed è effettuata da una Commissione proposta dal Collegio Didattico.

In particolare la valutazione tiene conto dei seguenti elementi:

- coerenza tra la proposta, l'obiettivo e il criterio di stesura della relazione finale rispetto agli obiettivi del percorso formativo;
- pertinenza nella realizzazione dell'obiettivo
- presenza di un contenuto chiaro ed esaustivo che indichi il compito affidato
- pianificazione metodologicamente corretta delle fasi del progetto
- rispetto dei tempi predefiniti per la presentazione della relazione finale

Questionario per la valutazione dell'esperienza del tirocinio

Secondo quanto definito dall'Anvur con il progetto AVA, per rispondere al potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche universitarie e secondo quanto definito tra gli obiettivi della Scheda del Riesame Ciclico del Corso di Studio, è



stato predisposto un questionario per la valutazione dell'esperienza del tirocinio vissuta da parte dello studente che dovrà essere compilato e consegnato, unitamente alla relazione e al tabulato per la certificazione delle ore di presenza, al termine dell'attività e prima di sostenere l'esame di tirocinio.

Copertura assicurativa

Nell'espletamento dell'attività di tirocinio gli studenti sono coperti da parte dell'Università da assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, in termini analoghi a quanto previsto dal DPR n. 1124 del 30.6.1965 e smi. L'Università inoltre fornisce agli studenti la copertura assicurativa per i rischi derivanti dalla responsabilità civile verso terzi, persone e/o cose.

In caso di infortunio, fermo restando la segnalazione al Tutor dell'Ente Convenzionato e al Responsabile del progetto di tirocinio, lo studente è tenuto a denunciare il sinistro all'Ufficio Servizio Prevenzione e Sicurezza sul lavoro dell'Università, secondo le procedure pubblicate sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo: https://work.unimi.it/servizi/luoghi_sicurezza/21089.htm, per consentire al suddetto Ufficio di presentare denuncia all'INAIL e all'Autorità di Pubblica Sicurezza in tempo utile e con le modalità previste dalla normativa vigente. Nei casi di responsabilità civile la struttura universitaria di riferimento è l'Ufficio Contratti Immobiliari e Assicurativi – Settore Contratti, contattabile all'indirizzo: <http://www.unimi.it/studenti/1180.htm>.

Gli estremi delle coperture assicurative garantite dall'Università sono:

- a) UnipolSAI S.p.A. polizza n. 78/156035901, valida fino al 30.9.2022 per l'assicurazione contro gli infortuni;
- b) UnipolSAI S.p.A. polizza n. 7446487723, validità fino al 31.12.2019 per la responsabilità civile verso terzi.

Obblighi del tirocinante

Durante il tirocinio lo studente è obbligato a:

1. seguire le indicazioni del Tutor e svolgere i compiti secondo le sue direttive;
2. rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi dell'Ente convenzionato e su ogni altra informazione cui venga a conoscenza a seguito dell'attività di tirocinio;
3. rispettare i regolamenti aziendali e le regole di comportamento, ivi comprese le norme in materia di igiene e sicurezza.

Norme sulla privacy

Lo studente si impegna a garantire la riservatezza di tutte le informazioni di cui viene a conoscenza durante il periodo di tirocinio secondo la normativa vigente (Regolamento europeo UE 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libertà di circolazione di tali dati - <https://www.garanteprivacy.it/regolamentoue>).

Lo studente si impegna inoltre a mantenere il segreto professionale e il segreto d'ufficio relativamente ai dati personali e sensibili di cui viene a conoscenza durante il tirocinio e che si troverà a trattare in funzione del proprio ruolo; a cancellare e/o restituire al Titolare tutti i dati personali e sensibili una volta cessata l'attività di tirocinio, cancellando anche le copie esistenti sui propri database e PC, salvo che sia espressamente autorizzato alla loro conservazione.